



CAMERA  
DI COMMERCIO  
INDUSTRIA  
ARTIGIANATO  
E AGRICOLTURA  
DI TRENTO

*Pronti all'impresa*

## Linee programmatiche per il quadriennio 2020-2024



## Sommario

<b>PREMESSA .....</b>	<b>3</b>
<b>1. IL CONTESTO ESTERNO .....</b>	<b>5</b>
1.1. Territorio e popolazione.....	5
1.2. Indicatori macro-economici.....	6
<b>2. CONTESTO INTERNO .....</b>	<b>9</b>
2.1. Contesto normativo di riferimento.....	9
2.2. Struttura organizzativa interna.....	10
2.3. Risorse umane e finanziarie a disposizione .....	11
2.4. Servizi e funzioni della Camera di Commercio.....	14
<b>3. LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2020-2024 .....</b>	<b>17</b>
<b>AREA STRATEGICA 1 .....</b>	<b>18</b>
<b>VALORIZZAZIONE E TUTELA DEL TERRITORIO E DEI PRODOTTI .....</b>	<b>18</b>
<b>AREA STRATEGICA 2 .....</b>	<b>21</b>
<b>ATTIVITÀ DI INDAGINE, MONITORAGGIO ED APPROFONDIMENTO .....</b>	<b>21</b>
<b>AREA STRATEGICA 3 .....</b>	<b>23</b>
<b>FORMAZIONE E SERVIZI PER LE IMPRESE .....</b>	<b>23</b>
<b>AREA STRATEGICA 4 .....</b>	<b>26</b>
<b>DIGITALIZZAZIONE DELLE IMPRESE, SEMPLIFICAZIONE DEI RAPPORTI CON E TRA LE PA E DEL SISTEMA DEI CONTROLLI .....</b>	<b>26</b>
<b>AREA STRATEGICA 5 .....</b>	<b>30</b>
<b>OBIETTIVI ISTITUZIONALI .....</b>	<b>30</b>



## PREMESSA

Le Linee programmatiche di consiliatura rappresentano il principale documento di indirizzo politico dell'Ente camerale. In esso sono definite le priorità di intervento su cui gli organi di governo ritengono di focalizzare l'azione dell'Ente nell'arco temporale del loro mandato, gli interventi di medio periodo che si intendono attuare e gli obiettivi attesi, definiti secondo logiche di fattibilità e sostenibilità, tenendo conto del contesto normativo, economico e istituzionale di riferimento, delle esigenze manifestate dai propri stakeholder, nonché dei propri vincoli di bilancio.

Il presente documento prende le mosse dalle azioni positivamente svolte negli anni pregressi allo scopo di portarle ad ulteriore compimento, intercettando le sfide poste dai cambiamenti sociali, politici, economici e tecnologici in atto e cercando di tramutarle in opportunità di crescita, sviluppo e competitività per il nostro territorio e le nostre imprese.

Con deliberazione n. 14 del 21 novembre 2019 il Consiglio camerale, nell'approvare il Preventivo Economico per l'anno 2020, aveva anche deliberato di rinviare ad un successivo provvedimento l'approvazione delle Linee pluriennali di consiliatura e la connessa Relazione Previsionale Programmatica.

Tale decisione era stata allora motivata dal mutevole contesto economico e istituzionale del momento. In particolare si stavano ridiscutendo i contenuti dell'Accordo di Programma con la Provincia autonoma di Trento e si era ancora in attesa della formalizzazione dei progetti di sistema finanziati con l'incremento del diritto annuo.

Se da un lato ora l'Accordo di programma per le XVI legislatura è stato sottoscritto nello scorso luglio, ed i progetti triennali di sistema finanziati con l'incremento del 20% del diritto annuo sono partiti con un forte orientamento al sostegno delle imprese nel loro percorso di digitalizzazione, nell'incremento della formazione nonché nella facilitazione dell'accesso alla liquidità, dall'altro lato è intervenuta l'emergenza sanitaria Covid 19, che ha messo in discussione molto di quanto già programmato, rendendo il contesto ancora più mutevole.

Nondimeno l'emergenza sanitaria Covid 19 ha imposto all'Ente un impegno in termini di elasticità organizzativa che proseguirà in linea con l'evolversi della situazione pianificando l'erogazione dei servizi in modo tale da concorrere al contenimento e al superamento della pandemia in atto. A tal fine in questi ultimi mesi si è fatto un massiccio ricorso al lavoro agile e all'erogazione di servizi in via telematica o su appuntamento nonché alla sospensione di attività ed eventi la cui realizzazione non risultava compatibile con il rispetto delle prescrizioni. L'elevato livello di digitalizzazione che caratterizza gli enti camerali e la disponibilità sempre fornita dal personale hanno a



tutt'oggi consentito di assicurare in modo soddisfacente i servizi all'utenza conciliando inoltre le esigenze di servizio con quelle personali e familiari, pure significativamente toccate dall'emergenza in corso.

Particolarmente coinvolta ne è stata anche la formazione per la quale l'azienda speciale Accademia d'Impresa ha dimostrato, e sta dimostrando, un notevole impegno volto a garantire l'erogazione non in presenza sia dei servizi formativi connessi alla formazione abilitante che dei servizi formativi della c.d. "formazione continua", garantendo un approccio innovativo della formazione in tutti gli ambiti, compresi quelli per i quali la formazione erogata in presenza appariva imprescindibile, quale quello della conoscenza dei prodotti. Anche in tale contesto si sta riscontrando un positivo riscontro di partecipazione e l'apprezzamento degli utenti.

Il rafforzamento dei rapporti con la Provincia autonoma di Trento, "certificato" dal rinnovamento dell'Accordo di Programma con ulteriori ambiti di collaborazione e delega fra i due Enti, ha orientato la realizzazione delle presenti Linee programmatiche secondo un nuovo schema che mette in primo piano i 4 ambiti principali di azione presenti nell'Accordo di Programma:

- a) Valorizzazione delle produzioni distintive del territorio;
- b) Attività di indagine, monitoraggio e approfondimento;
- c) Formazione e servizi per le imprese;
- d) Digitalizzazione delle imprese, semplificazione dei rapporti con e fra le Pubbliche amministrazioni e del sistema dei controlli.

A questi ambiti ne va aggiunto uno, quello degli obiettivi interni/istituzionali, che per la loro stessa natura istituzionale non vengono ricompresi nell'Accordo di programma ma che rappresentano il quinto asse portante dell'attività dell'Ente.

Alla base delle linee pluriennali della prossima consiliatura vi è quindi il consueto impegno dell'amministrazione camerale trentina a porsi come *trait d'union* tra pubblica amministrazione, sistema produttivo e operatori economici, nell'ottica di creare sinergie per la crescita economica locale, valorizzare e interpretare le istanze del mondo imprenditoriale, rafforzare e consolidare buone prassi, anche in termini di semplificazione burocratica.

## 1. IL CONTESTO ESTERNO

Il presente documento contenente le linee strategiche di indirizzo della Camera di Commercio I.A.A. necessita di una breve analisi del contesto e dei fattori economici, il territorio, il tessuto imprenditoriale, l'occupazione e i rapporti con le economie esterne, che inevitabilmente incideranno sugli scenari nel breve e medio termine.

### 1.1. Territorio e popolazione

Il territorio in cui è inserita la nostra provincia ha una superficie di 6207,12 km<sup>2</sup>, di cui solo il 10% al di sotto dei 500 metri di altitudine, e presenta una conformazione orografica caratterizzata da una valle principale, la Valle dell'Adige, che lo taglia da nord a sud, e da numerose valli periferiche.

La conformazione orografica ha avuto e continua ad avere profonde conseguenze nella distribuzione non uniforme della popolazione (complessivamente 542.739 abitanti al 01.01.2020) e delle attività economiche. La densità di popolazione più rilevante nonché lo sviluppo della maggior parte delle aree industriali ed artigianali si riscontrano nelle valli principali (Valle dell'Adige, Vallagarina, alta Valsugana) e nella zona del Basso Sarca, che presentano una densità superiore ai 100 ab./km<sup>2</sup>.

Le vallate più marcatamente alpine, che raggiungono altitudini più elevate, presentano una densità di popolazione più bassa.

Al 1° gennaio 2020 la popolazione residente risulta composta da 121.419 persone di 65 anni ed oltre (22,4%) e da 93.198 minorenni (17,2%) mentre i giovani fino a 14 anni sono il 14,1%. La popolazione in età attiva (15-64 anni) costituisce circa i due terzi del totale (63,5%). L'indice di vecchiaia (calcolato rapportando percentualmente la popolazione anziana, di 65 anni e oltre, a quella giovane, fino a 14 anni) risulta lievemente superiore a quello dello scorso anno e si attesta sul valore di 158,7: in altri termini, ogni 100 giovani ci sono circa 159 anziani. A livello nazionale lo stesso indice è pari a 178,4 mentre nel Nord-est si colloca a quota 181,8. L'età media complessiva è pari a 44,9 anni ed appare crescente nel tempo, sia per la maggior sopravvivenza dovuta al miglioramento delle condizioni di vita sia per l'entità relativamente contenuta della natalità. Distinta per sesso, l'età media è di 43,5 anni per i maschi e 46,2 anni per le femmine.

Alla nascita si registra una lieve superiorità numerica maschile: ogni 100 femmine nascono mediamente circa 106 maschi. In generale, nelle età giovani e in parte di quelle adulte la numerosità degli uomini è superiore a quella delle donne; con l'aumentare dell'età, appare prevalente la componente femminile in modo via via sempre più crescente. Intorno agli 88 anni per ogni uomo ci sono due donne e nelle età più anziane la numerosità della componente maschile diminuisce ancora.

In tutte le Comunità di valle si riscontra un innalzamento dell'età media rispetto all'anno precedente. La Comunità Rotaliana – Königsberg, la Comunità Alta Valsugana e Bersntol e il Comun General de Fascia risultano le aree più giovani del Trentino. L'età media più elevata si registra nella Magnifica Comunità degli Altipiani Cimbri, con un valore di 48 anni.<sup>1</sup>

## 1.2. Indicatori macro-economici<sup>2</sup>

Il quadro economico congiunturale anche per la provincia di Trento, come per il resto del territorio nazionale, è stato sconvolto a partire dal mese di marzo dall'avvio della prima fase dell'emergenza Covid-19 e il susseguirsi dei provvedimenti restrittivi che hanno previsto, nel momento più acuto, la chiusura delle attività economiche non essenziali e delle significative limitazioni alla libera circolazione delle persone. Questi provvedimenti sono stati poi gradualmente allentati a partire dal mese di maggio alla luce del miglioramento della situazione epidemiologica e nei mesi estivi di luglio e agosto la situazione è ritornata di fatto alla normalità.

Purtroppo a partire dalla metà del mese di settembre e soprattutto nel mese di ottobre si è registrato un nuovo e sempre più consistente aumento dei contagi che si è rapidamente tradotto in una ripresa dei ricoveri ospedalieri che via via sta divenendo sempre meno sostenibile per il sistema sanitario. Questa seconda fase dell'emergenza Covid-19 ha portato alla reintroduzione, in queste ultime settimane, dei nuovi provvedimenti restrittivi che, ancora una volta, vanno a incidere soprattutto sui settori economici che erano già risultati tra i più danneggiati nella prima fase della crisi: bar, ristoranti, ricettivo, servizi alla persona e attività sportive e ricreative.

Il quadro congiunturale descritto dalle indagini raccolte dalla Camera di Commercio e dai dati statistici messi a disposizione da altri istituti locali e nazionali non riesce ancora a dare conto dell'impatto che sta avendo questa seconda fase della crisi sull'economia del territorio perché è troppo breve l'orizzonte temporale trascorso dal suo inizio. Quello che certamente si può affermare è che il sistema imprenditoriale trentino è uscito dal primo contesto emergenziale fortemente scosso, ma non sopraffatto, grazie alla solidità intrinseca delle imprese trentine e grazie alle misure di sostegno promosse sia in ambito locale che nazionale.

Al termine del secondo trimestre solamente il 3,3% delle imprese dichiarava una situazione finanziaria fortemente negativa, mentre una percentuale più consistente, ma pur sempre contenuta la giudicava precaria (22%). Circa i tre quarti delle imprese del territorio (75%) quindi, al termine della prima e drammatica fase di crisi, manteneva

<sup>1</sup> Ispat Comunicazione – Settembre 2019

<sup>2</sup> A cura dell'Ufficio Studi e Ricerche CCIAA di Trento

ancora una situazione finanziaria solida o positiva, ma in peggioramento. Il sistema imprenditoriale ha quindi in buona parte retto. Tuttavia le preoccupazioni degli imprenditori, soprattutto al termine del periodo estivo, erano già legate all'eventualità di un nuovo lockdown più o meno parziale che avrebbe avuto effetti drammatici sulla tenuta delle loro aziende: un quadro che purtroppo si sta rapidamente confermando in questi ultimi giorni e che pone serie preoccupazioni in merito alla tenuta del contesto economico anche in virtù del fatto che è incerta l'intensità e la durata dei provvedimenti restrittivi varati dal Governo e dalla Giunta provinciale.

Al fine di fornire un quadro di scenario della situazione economico-congiunturale nella prima metà dell'anno in corso, ricordiamo che le imprese del territorio hanno registrato una perdita media di fatturato pari a -7,8% nel primo trimestre 2020 rispetto all'analogo trimestre dell'anno precedente, un valore significativo considerando che il primo trimestre è stato solo marginalmente interessato dalla crisi, e una perdita media ben più sostenuta (-29,6%) del fatturato nel secondo trimestre. Il dato medio nasconde peraltro situazioni molto differenziate con alcuni settori più colpiti e altri meno. In particolare i settori ricettivo, bar-ristoranti e attività sportive-ricreative hanno fatto registrare perdite medie tra il 60 e il 70% del fatturato, con alcune imprese che hanno riportato perdite prossime al 100%. Significativa anche la contrazione di fatturato dei servizi alla persona, pari mediamente a -49,1%, mentre i settori che hanno riportato contrazioni meno sostenute sono il commercio all'ingrosso, solo in parte interessato dai provvedimenti restrittivi, e i servizi alle imprese che sono riusciti a mantenersi in attività grazie all'impiego massiccio dello smart working.

Il tracollo dei risultati economici delle imprese non si è tradotto direttamente in uno scenario drammatico sul piano occupazionale grazie soprattutto ai provvedimenti nazionali e locali che hanno di fatto impedito i licenziamenti e sostenuto le imprese che mantenevano invariata l'occupazione. Ciò nonostante gli effetti dei mancati rinnovi dei contratti a tempo determinato e delle mancate assunzioni non sono mancati e nel secondo trimestre l'indagine congiunturale rileva una diminuzione degli occupati pari a -6,3% rispetto allo stesso periodo del 2019. Tale variazione è al netto dei dipendenti beneficiari degli ammortizzatori sociali che risultano occupati a tutti gli effetti e che sono cresciuti enormemente specialmente durante la fase acuta dell'emergenza. Il settore ricettivo risulta essere il più colpito sul piano occupazionale con una perdita di occupati a fine giugno superiore al 35% rispetto all'anno precedente.

L'emergenza Covid-19 del resto ha avuto un impatto drammatico sul settore turistico andando di fatto ad azzerare le presenze dalla metà del mese di marzo fino a maggio inoltrato. L'unica considerazione favorevole è legata al fatto che la fase più acuta della crisi si è verificata in un periodo di bassa stagione, limitando almeno parzialmente le

perdite complessive. In ogni caso anche i mesi estivi non sono stati pienamente soddisfacenti, le presenze sono tornate a crescere progressivamente in giugno e luglio per poi riallinearsi in agosto a quelle degli anni precedenti. Tutto questo al netto di una quota di presenze straniere che sono comunque venute meno. Nel periodo gennaio-agosto le presenze negli esercizi alberghieri sono diminuite complessivamente del 48%, con una diminuzione pari al 31% per quelle italiane e del 79% per quelle straniere. La nuova emergenza che si è manifestata nelle ultime settimane va nuovamente a colpire il comparto ricettivo trentino in una fase di bassa stagione, ma il suo protrarsi nel tempo rischia di andare a incidere pesantemente sull'andamento della prossima stagione invernale.

Meno drammatici, ma non certo poco significativi sono i dati che arrivano dall'interscambio commerciale. Il Trentino peraltro stava sperimentando già una fase di moderata contrazione a partire dalla seconda metà del 2019 dopo un biennio di risultati record per le esportazioni del territorio che hanno sfiorato il valore annuo di 4 miliardi di euro. L'emergenza Covid-19 si è innestata in questa fase di contrazione rendendola sensibilmente più sostenuta con una diminuzione significativa delle esportazioni (-19%) e delle importazioni (-21%) nei primi sei mesi del 2020. Le previsioni per i prossimi mesi non sono favorevoli, l'andamento dell'epidemia non solo in Italia, ma anche presso i principali paesi esportatori e importatori rende di fatto impossibile un recupero dei livelli di interscambio commerciale perlomeno nel breve periodo.

Un'ultima considerazione infine sugli investimenti delle imprese. La recente indagine condotta dalla Camera di Commercio e riferita al 2019 mette in evidenza un contesto di sensibile rallentamento dell'ammontare degli investimenti (-15,0%) a causa del graduale venir meno degli incentivi che in special modo nel biennio 2017-18 li avevano sensibilmente sostenuti. Nel 2020 a causa della situazione emergenziale oltre il 50% delle imprese investigate nell'indagine congiunturale ha dichiarato di aver rivisto fortemente o moderatamente al ribasso i piani di investimento previsti a inizio anno e solo meno di un terzo delle imprese ha affermato che i piani di investimento rimarranno invariati anche a seguito della crisi. Tutti questi aspetti sono fortemente preoccupanti perché gli investimenti oltre ad essere una significativa voce di spesa corrente rappresentano soprattutto un prerequisito fondamentale per mantenere e accrescere la competitività delle imprese del territorio nei prossimi anni. Una sostanziale interruzione degli investimenti per due-tre anni rischia di avere effetti drammaticamente negativi sulla capacità delle nostre imprese di competere in futuro.



## 2. CONTESTO INTERNO

### 2.1. Contesto normativo di riferimento

Il differente riparto di competenze tra Stato, Regioni e Province, sancito dallo Statuto di Autonomia della Regione Trentino-Alto Adige (D.P.R. 31 agosto 1972 n. 670), segna a livello locale una diversa caratterizzazione di alcuni adempimenti a carico delle amministrazioni pubbliche locali, connessi in particolare al concorso agli obiettivi di contenimento della spesa pubblica, alle modalità di misurazione e valutazione della performance, all'attuazione dei principi in materia di trasparenza amministrativa, nonché alle procedure in materia di lavori, servizi e forniture.

L'art. 4 dello Statuto di Autonomia riserva inoltre alla competenza della Regione Trentino-Alto Adige anche la definizione delle norme ordinamentali delle Camere di Commercio I.A.A. di Trento e Bolzano, di modo che per queste la differenza con il panorama nazionale si gioca non solo sul piano strettamente operativo, ma anche organizzativo e funzionale. Le Camere di Commercio di Trento e Bolzano sono state in questo senso solo parzialmente travolte dagli effetti dell'articolato processo di riforma del sistema camerale (L. 124/2015 e relative norme/disposizioni attuative), che nell'ultimo quadriennio ha determinato:

- una massiccia riduzione delle Camere di Commercio e delle loro aziende speciali, in esito a un complesso processo riorganizzativo su base territoriale che ha visto sin qui le CCIAA passare da 105 a 85 con l'obiettivo di raggiungere quota 60 entro il 30 novembre 2020 come previsto dalla L.11 settembre 2020 n. 120;
- la revisione delle funzioni amministrative svolte dalle Camere di Commercio;
- il ridimensionamento degli organi camerali e la gratuità delle relative cariche.

Diretto impatto a livello locale hanno avuto invece altre novelle normative tra le quali si richiamano per importanza il D.L. 90/2014 che ha determinato il dimezzamento del diritto annuo, principale fonte di entrate del sistema camerale e la legge 190/2012 in materia di prevenzione della corruzione.

Il quadro normativo di riferimento dell'amministrazione camerale trentina può essere utilmente schematizzato come segue:

Rif. normativo	Ambito di applicazione	Note
D.P.Reg. 9/L/2017 e ss.mm.	Ordinamento CCIAA	Non trova applicazione la norma nazionale (D.Lgs. 580/1993 e ss.mm.)
D.P.R. 254/2005 e D.M. 23/3/2013	Contabilità e bilancio	Si applica la normativa nazionale

D.M. 359/2001 e D.L. 90/2014	Diritto annuo	Si applica la normativa nazionale
L.R. 5/1999	Finanziamento regionale	Determina la misura del finanziamento regionale a CCIAA di Trento e Bolzano. Non ha corrispettivo a livello nazionale
L.P. 20/2005	Accordo di Programma	Strumento unitario per la definizione degli ambiti di collaborazione/delega tra Provincia di Trento e CCIAA di Trento. Non ha corrispettivo a livello nazionale
Art. 79 Statuto Autonomia + direttive PAT	Contenimento della spesa pubblica	Compete alla Provincia di Trento la definizione e la verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità da parte della CCIAA di Trento
art. 1 c. 1-ter L.R. 3/2000	Performance	La norma regionale contiene solo prescrizioni generali: di fatto la CCIAA di Trento applica schemi conformi al D.Lgs. 150/2009. La performance individuale è invece disciplinata dai contratti collettivi
L. 190/2012	Anticorruzione	Si applica normativa nazionale
L.R. 10/2014	Trasparenza e diritto di accesso	La norma regionale porta il pieno recepimento dei principi del D.Lgs. 33/2013, con diversa graduazione di alcuni obblighi specifici, in ragione delle peculiarità normative locali
L.P. 23/1990 e ss.mm. L.P. 26/1993 e ss.mm.	Lavori, servizi, forniture	La normativa nazionale viene applicata ad integrazione delle norme provinciali

## 2.2. Struttura organizzativa interna

La Camera di Commercio I.A.A. è un ente autonomo di diritto pubblico a struttura rappresentativa, dotato di personalità giuridica e di autonomia funzionale e titolare di funzioni di interesse generale per il sistema delle imprese della Provincia di Trento.

Gli Organi di indirizzo e governo della Camera di Commercio I.A.A. di Trento sono:

- il Consiglio, organo di indirizzo politico composto da 48 componenti eletti in rappresentanza delle categorie economiche, cui compete la definizione degli obiettivi generali dell'Ente, l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, l'adozione dello Statuto camerale e la nomina di Presidente e Giunta. La composizione del Consiglio camerale, insediatosi in data 7 agosto 2019 per il periodo di consiliatura 2019-2024, è consultabile sul [sito istituzionale – sezione amministrazione trasparente](#);



- la Giunta, organo esecutivo composto da 12 membri (compreso il Presidente) eletti dal Consiglio tra i propri componenti, cui compete l'adozione dei programmi di attività attuativi delle priorità di governo definite dal Consiglio, l'approvazione dei regolamenti interni ed in generale di tutti gli atti non riservati ad altri organi. La composizione della Giunta camerale, nominata in data 7 agosto 2019 per il periodo di consiliatura 2019-2024 è consultabile sul [sito istituzionale – sezione amministrazione trasparente](#);
- il Presidente, nominato dal Consiglio, cui compete la guida e la rappresentanza legale, politica e istituzionale della Camera di Commercio. Il Presidente della Camera di commercio di Trento per il quinquennio di consiliatura 2019-2024 è Giovanni Bort;
- Il Collegio dei revisori dei conti, composto da 3 componenti effettivi e 2 supplenti, cui competono le funzioni di controllo tecnico-economico dell'Ente.

La struttura amministrativa della Camera di Commercio I.A.A. di Trento è articolata in Aree dirigenziali, coordinate dal Segretario generale – il quale svolge le funzioni di vertice dell'Amministrazione ed è il responsabile del personale camerale – e dirette dai relativi dirigenti, alle quali fanno capo i Servizi e gli Uffici dell'Ente. L'organigramma, nonché il dettaglio delle competenze dei singoli uffici è consultabile sul [sito istituzionale](#).

La struttura della Camera di Commercio I.A.A. di Trento comprende infine un'azienda speciale, Accademia d'impresa, che si occupa della progettazione e realizzazione di corsi volti alla formazione professionale, alla qualificazione e all'aggiornamento degli operatori economici e turistici. Le sue azioni formative si strutturano nelle attività di formazione abilitante alle professioni e di formazione continua per lo sviluppo delle competenze degli operatori economici.

### **2.3. Risorse umane e finanziarie a disposizione**

Il quinquennio ultimo trascorso ha visto, su tutto il territorio nazionale, un sensibile intensificarsi delle politiche di contenimento della spesa, semplificazione burocratica e miglioramento quali-quantitativo dei servizi all'utenza, che – da un decennio ormai – sono divenute il *leit-motiv* dell'amministrazione pubblica.

Tali obiettivi sono stati fatti propri anche dall'Ente camerale trentino, che in tale periodo ha fatto registrare, a invarianza – ed anzi incremento – di servizi resi, un'ulteriore contrazione delle proprie spese gestionali, da cui è derivata una maggior capacità di restituzione di risorse sul territorio, a beneficio ultimo di imprese e cittadini. I risparmi conseguiti sul fronte della riduzione degli oneri di personale, razionalizzazione degli acquisti e contenimento delle spese generali hanno infatti consentito di incrementare la quota di risorse destinata a contributi alle imprese, in particolare sui progetti di sistema



volti a sensibilizzare le aziende sulla conoscenza e sull'utilizzo delle tecnologie digitali e a favorire l'interazione fra scuola e lavoro, così come ad altri interventi diretti di valorizzazione, sostegno e promozione del territorio.

In termini assoluti, la capacità di spesa dell'Ente camerale trentino si è mantenuta tendenzialmente costante nel periodo 2014-2019, nonostante gli effetti – economicamente non trascurabili – della norma nazionale, che ha disposto il taglio del diritto annuale. Tale risultato è stato conseguito grazie ad attente politiche di ridefinizione delle altre forme di finanziamento, attuate nell'ottica di assicurare il mantenimento di standard qualitativi elevati dei servizi resi e conservare un ruolo istituzionale forte di rappresentanza e sintesi delle esigenze dei diversi attori economici.

La sfida per il prossimo futuro consiste nel consolidare l'attuale orizzonte di spesa, mantenendo una buona capacità di generare proventi (sviluppando i servizi in esterno, rafforzando i rapporti di collaborazione e delega con le altre amministrazioni locali, aderendo a iniziative di sistema e/o a progetti ad alto valore aggiunto, finanziati con risorse europee) e focalizzando la propria attenzione, sul versante della spesa, sulla capacità di generare valore per il territorio, riducendo al minimo gli oneri burocratici e certificativi, attivando servizi innovativi dando concreta attuazione ai progetti di sistema, incrementando, ove possibile le risorse a disposizione, compatibilmente con i vincoli di bilancio.

Per quanto riguarda la gestione delle risorse umane, dopo molti anni caratterizzati dal blocco delle assunzioni, è stato possibile per l'Ente camerale sostituire il personale andato in pensione attingendo alle graduatorie conseguenti alle procedure concorsuali messe in atto nel corso del 2018-2019. Inoltre, in considerazione delle nuove funzioni attribuite all'Ente camerale, la Provincia autonoma di Trento ha fissato in 110 unità equivalenti la dotazione organica della CCIAA per l'anno 2020 di personale non dirigenziale a tempo indeterminato. La copertura di posti a tempo indeterminato nei limiti sopra indicati avviene previa verifica preventiva con il Dipartimento provinciale competente in materia di personale in merito alla possibilità di espletare procedure di mobilità con la Provincia stessa o con altri enti strumentali pubblici ed è subordinata, relativamente ai nuovi posti conseguenti all'aumento della dotazione organica, all'individuazione nell'accordo di programma delle ulteriori funzioni affidate alla Camera di commercio, nonché all'individuazione di eventuali nuove attività demandate alla Camera di Commercio o dalla stessa assunte.

Le risorse finanziarie a disposizione dell'Ente camerale subiranno nel corso dei prossimi anni la spinta di tre fattori determinanti. Interiorizzata ormai, come sopra accennato, la drastica decurtazione del diritto annuo con conseguente rapida diminuzione dei proventi, l'Ente camerale ha in primo luogo attivato, come nel triennio precedente, la

possibilità di aumentare il diritto annuale nella misura del 20%, ai sensi dell'art. 18, comma 10, della Legge 29 dicembre 1993 n. 580 come modificato dal D.Lgs. 25 novembre 2016, n. 219, vincolando le risorse al finanziamento di tre progetti di sistema, concordati fra Unioncamere ed il Mise, denominati rispettivamente "PID Trasformazione digitale", "Formazione Lavoro" e "Prevenzione crisi d'impresa".

L'avvento della pandemia di Covid-19 ha scosso nelle fondamenta l'organizzazione e l'operato dell'Ente camerale (nonché la materiale realizzazione di parte delle attività previste) così come quelli della generalità delle Camere e il sistema camerale, d'intesa con il Ministero, ha reimpostato, per ora per l'anno 2020, criteri e azioni per renderli strumenti ancor più mirati al supporto delle imprese, chiamate a reagire alla crisi economica che la pandemia porterà con sé. Per questo motivo il progetto di digitalizzazione si è orientato verso il cofinanziamento delle imprese che cercano di superare la crisi attraverso investimenti funzionali alla riorganizzazione aziendale mediante l'introduzione di forme di lavoro agile, di tecnologie digitali e relativi applicativi hardware e software, mentre il progetto di formazione si è trasformato in supporto alle imprese che vogliono investire nella formazione a distanza e nella formazione specifica di gestione del Covid-19. Da ultimo anche il progetto di prevenzione della crisi d'impresa è stato declinato con un intervento finanziario a favore del "Confidi Trentino Imprese – Società Cooperativa" col fine ultimo di dare alle imprese maggiore garanzia per una maggiore liquidità durante la crisi.

L'impegno dell'Ente camerale sul fronte del supporto alle imprese nel fronteggiare la crisi derivante dalla pandemia si è concretizzato anche destinando dapprima, con espressa deliberazione di Giunta, le risorse, pari a euro 1.500.000,00, accantonate per il rafforzamento dei Consorzi di garanzia fidi, secondo quanto stabilito dall'art. 1, comma 55 della Legge n. 147 del 27 dicembre 2013 al sostegno delle misure straordinarie approntate dalla Provincia autonoma di Trento con la L.P. n. 3 del 13 maggio 2020 per contrastare gli effetti negativi causati dal Coronavirus e preservare così il tessuto produttivo provinciale, presupposto essenziale su cui fondare il rilancio dell'economia.

A fronte della portata della crisi ingenerata dalla pandemia, la Giunta ha proposto al Consiglio, che ha espresso la propria condivisione, un maggior intervento che si è ritenuto di concretizzare in un ulteriore potenziamento delle stesse misure con un secondo finanziamento nella misura di euro 3.000.000,00.

Inoltre una somma pari all'avanzo di esercizio realizzatosi nel 2019 è stata destinata ad assicurare un supporto aggiuntivo a favore delle imprese trentine, sia aumentando le risorse per l'erogazione di vouchers nell'ambito della promozione della digitalizzazione e del rapporto scuola/lavoro che nel proporre a titolo gratuito, tramite Accademia

d'Impresa, percorsi formativi particolarmente mirati all'incremento delle competenze utili ad affrontare la difficile fase economica in atto.

Sempre con riferimento alle risorse finanziarie a disposizione, nell'attuale consiliatura e in particolare con l'anno in corso, inizia a produrre i suoi effetti la modifica apportata alla Legge regionale n. 5 del 14 agosto 1999, relativa alle "Norme in materia di ordinamento delle Camere di Commercio di Trento e Bolzano". Il nuovo comma 2-bis dell'art. 3, L.R. n. 5/99 dispone che a decorrere dall'esercizio 2020 il finanziamento annuale per la CCIAA di Trento sia fissato nella misura del 75% dell'ammontare del diritto camerale accertato nell'esercizio precedente, con il limite del 31,9% dell'importo del diritto camerale accertato nel 2014.

Il finanziamento è quindi passato dal 40% al 75% del diritto camerale accertato nell'esercizio precedente ed il limite massimo dal 20% al 31,9% dell'importo del diritto annuale 2014. Tradotto in cifre, il finanziamento passa da € 1.675.747,80 ad € 2.672.800,00 con un significativo aumento di circa € 997.000,00 con sicuro beneficio per l'equilibrio economico e finanziario dell'Ente camerale in quanto va a compensare, almeno parzialmente, la riduzione del diritto annuale.

La rinnovata sinergia con l'Ente provinciale si è concretizzata, da ultimo, con la recente sottoscrizione del nuovo Accordo di Programma per la XVI Legislatura che all'interno di un percorso di azioni comuni e deleghe consolidate fra i due Enti, evidenzia degli aspetti di novità quali principalmente una rinnovata centralità del sistema SUAP e la innovativa delega all'Ente camerale delle funzioni di verifica del possesso dei requisiti, in capo all'operatore economico, di carattere generale, individuati dall'art. 80 del Codice dei Contratti, che tratta i motivi di esclusione. L'attività operativa rimessa alla CCIAA si esplica attraverso verifiche riguardanti stati, qualità personali e gli altri fatti attinenti agli operatori economici in conformità alle disposizioni in materia di contratti pubblici.

Tale attività verrà attuata sulla base delle indicazioni fornite dalla Giunta provinciale e relativamente al campione di imprese estratto per i controlli.

Queste tre direttrici, implementazione progetti di sistema, lotta alla crisi derivante dalla pandemia e rinnovato Accordo di programma, orienteranno le scelte dell'ente in merito alle risorse finanziarie a disposizione durante la prossima consiliatura.

#### **2.4. Servizi e funzioni della Camera di Commercio**

All'Ente camerale sono demandate specifiche funzioni istituzionali, volte alla promozione, regolamentazione e tutela del mercato e dell'economia locale, sinteticamente schematizzabili come segue:

- attività anagrafico-certificativa (Registro imprese, Albo Imprese Artigiane, Albo gestori ambientali, altri albi, elenchi e ruoli);



- regolazione del mercato e tutela dei consumatori (protesti, conciliazione, rilevazione dei prezzi, manifestazioni a premio, procedure sanzionatorie);
- servizi amministrativi a supporto degli operatori con l'estero;
- servizi a sostegno dell'innovazione e della crescita delle imprese locali (sportello AQI, marchi e brevetti, Punto Impresa Digitale, Alternanza Scuola-lavoro);
- metrologia legale e sicurezza dei prodotti;
- attività di controllo e certificazione per i vini DOC e IGT;
- studi e ricerche sui principali indicatori economici locali;
- attività di promozione, valorizzazione e tutela delle produzioni tipiche locali;
- attività formativa a favore del sistema imprenditoriale (formazione continua ed abilitante), svolta dalla propria Azienda speciale Accademia d'Impresa.
- verifica del possesso dei requisiti riguardanti stati, qualità personali e gli altri fatti attinenti agli operatori economici in conformità alle disposizioni in materia di contratti pubblici di carattere generale, individuati dall'art. 80 del Codice dei Contratti, che tratta i motivi di esclusione.

Nel grafico seguente sono riepilogati alcuni dati quali-quantitativi relativi ai servizi erogati all'amministrazione camerale nel corso dell'anno 2019, onde caratterizzarne meglio l'operato.



**Registro Imprese:** gestite 47.179 pratiche ad istanza di parte e 9.083 d'ufficio; rilasciate 4.322 visure e vidimati 4.102 libri;

**Albo imprese artigiane:** gestite 3.202 pratiche ad istanza di parte e 33 d'ufficio; avviati 4 percorsi per l'ottenimento del titolo "Maestro artigiano";

**Ambiente:** gestite 2.994 imprese ed emessi 1.575 provvedimenti; ricevuti 4.380 MUD;

**protesti:** pubblicati 111 elenchi; evase 57 richieste di cancellazione;  
**vendite favorevoli:** verificati 1.369 moduli e controllati 1.247 esercizi;  
**carte tachigrafiche:** rilasciate 1.818 carte tachigrafiche;  
**estero:** emessi 6.461 certificati d'origine (68% telematici) 4.685 visti su fatture, 40 carnet ATA;  
**mediazione:** gestite 153 mediazioni (9% concluse con accordo);



**metrologia legale:** effettuati 733 utenti metrici controllati e 280 ispezioni su laboratori accreditati per verifica prima;

**organismo di controllo vini:** ottenuto l'accreditamento presso Accredia; certificati 1.284 hl di vino trentino (con 787 ispezioni); svolta attività per conto di triveneta certificazioni (917.249 hl vino per 50 ispezioni)

**promozione del territorio:** garantite 145 giornate di apertura dell'Enoteca; gestite 166 aste per 746.065 m<sup>3</sup> di legname venduto;

**e-procurement:** svolti 4.800 interventi di assistenza;  
**firma digitale:** rilasciati 4.150 dispositivi digitale e 101 accessi SPID;  
**marchi e brevetti:** depositati 328 marchi e 10 brevetti/disegni; attivati 22 interventi dello sportello di primo orientamento; svolti 3 seminari;  
**PID:** 24 aziende visitate da digital promoter; 6 incontri formativi sul territorio; erogati 370.000 mila euro di voucher in favore di 70 imprese;



**alternanza scuola-lavoro:** 972 iscritti al RASL; erogati 400 mila euro di voucher in favore di 580 imprese;

**formazione continua (AdI):** 464,5 h di formazione su cultura di prodotto; 1.401,5 h di formazione in area aggiornamento competenze; 319 h di formazione mirata per Digital Tourism;

**formazione abilitante (AdI):** 3.453 ore di formazione abilitante (27 corsi per 375 partecipanti);

**Semplificazione amministrativa:** 13 accessi gratuiti rilasciati a PA per consultazione RI e EBR (per un totale di 30 mila documenti estratti);  
**Tempi di pagamento:** 25,07 gg di anticipo sulla scadenza della fattura; 99% delle fatture pagate entro 30 gg;  
**Maturità digitale:** Infrastruttura interamente virtualizzata; pratiche interne quasi interamente digitali;





### 3. LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA 2020-2024

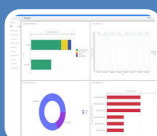
Nell'ambito della pubblica amministrazione, la Camera di Commercio è l'Ente più vicino alle esigenze del sistema produttivo e degli operatori economici, di cui – grazie alla composizione dei propri organi – è diretta espressione e rappresentanza. L'Ente camerale è in questo senso il pubblico interlocutore per le istanze del mondo imprenditoriale, chiamato ad agire in qualità di protagonista nella definizione di strategie ed azioni che promuovano e favoriscano lo sviluppo locale.

La **MISSION** della Camera di Commercio I.A.A. di Trento – efficacemente sintetizzata nel pay-off "Pronti all'Impresa" che completa il tradizionale logo camerale – non può che prendere le mosse da tale ruolo, così come è stato declinato anche nel recente processo di riorganizzazione del sistema camerale, che ha consolidato in capo alle CCIAA la funzione di "ultimo miglio" delle imprese. Essa può essere pertanto descritta come segue: *operare al fianco delle imprese, sostenendole attivamente nei processi di crescita, sviluppo e innovazione e agendo sul territorio per favorire l'apertura dei mercati e creare un contesto economico solido, trasparente e collaborativo.*

Per consentire la piena realizzazione della propria mission, l'Ente camerale trentino individua le seguenti priorità di governo, che ne informeranno l'operato nel corso della prossima consiliatura (2019-2024):



Valorizzazione delle produzioni distintive del territorio



Attività di indagine, monitoraggio e approfondimento



Formazione e servizi per le imprese



Digitalizzazione delle imprese, semplificazione dei rapporti con e fra le Pubbliche amministrazioni e del sistema dei controlli



Obiettivi istituzionali

## Area strategica 1

### Valorizzazione e tutela del territorio e dei prodotti

La Camera di Commercio di Trento proseguirà nell'oramai consolidata attività di promozione intersettoriale dei prodotti tradizionali del territorio, con l'obiettivo di diffondere un'immagine del patrimonio agroalimentare ed enogastronomico trentino quale espressione peculiare di un'area di montagna capace di trasformare il territorio alpino e le sue tradizioni, l'affidabilità del proprio sistema produttivo e la sostenibilità delle sue produzioni in un vantaggio competitivo.

L'impatto che l'emergenza sanitaria avrà sulla programmazione delle attività presso l'Enoteca provinciale non è attualmente misurabile con certezza sia per l'incognita in merito alla possibilità di organizzare eventi in sé sia per la tenuta del comparto enogastronomico trentino che sta comunque reagendo in maniera positiva e può essere annoverato fra i settori meno in sofferenza.

L'Ente camerale per mezzo della gestione dell'Enoteca provinciale prevede in particolare di svolgere le seguenti attività:

- organizzazione di eventi di promozione e valorizzazione dei prodotti locali come laboratori enogastronomici, degustazioni guidate, menù a tema ed eventi dedicati a specifici prodotti, svolti in collaborazione con altri soggetti del settore presenti sul territorio come Trentino marketing, Consorzio Vini del Trentino, Consorzio Vignaioli del Trentino, Strada del Vino e dei Sapori, APT di Trento, CCIAA di Cosenza, Associazione Apicoltori del Trentino, Associazione Panificatori di Trento e Istituto Trento Doc, percorsi culturali e formativi legati al territorio e mostre. Si affiancheranno a tali attività anche l'attivazione di percorsi culturali e formativi legati al territorio, così come l'organizzazione di mostre tematiche anche in collaborazione con enti esterni. Centrale importanza assumerà la valorizzazione delle produzioni che hanno condiviso la strategia di valorizzazione del "Marchio Qualità Trentino", in modo da accrescere, presso consumatore e imprese, la percezione dell'importanza di tale *brand*; il tutto anche mediante investimenti per la modernizzazione delle dotazioni informatiche a supporto di una gestione più flessibile dell'attività promozionale e comunicativa.
- ricerca e monitoraggio delle produzioni vitivinicole e dei prodotti della filiera agroalimentare trentina, con la pubblicazione delle consuete monografie "L'agroalimentare in trentino" e "La vitivinicoltura in trentino" e la realizzazione, in accordo con gli istituti e i servizi provinciali competenti, di ricerche mirate su alcune produzioni distintive locali (ad esempio indagini sulla conoscenza del TRENTODOC e

del MARCHIO QUALITA' TRENINO, ricerca quantitativa sulla conoscenza della GRAPPA DEL TRENINO);

- gestione dei Piani di controllo per le Denominazioni d'origine (DO) e le Indicazioni geografiche (IG) con il monitoraggio di tutte le fasi che caratterizzano il prodotto vino e il prodotto grappa (attività strettamente funzionale a presidiare la genuinità delle produzioni locali oltre che a garantire il consumatore).
- L'Ente camerale negli anni scorsi ha poi posto in essere una serie di azioni tese ad orientare e accompagnare le imprese nell'avvio di un percorso di digitalizzazione volto a migliorare la conoscenza e l'utilizzo degli strumenti offerti dalla quarta rivoluzione industriale. Le nuove funzionalità del portale del legno trentino (che consente in particolare la gestione on-line delle aste del legname, con notevoli semplificazioni dal punto di vista burocratico e procedurale), assieme con la riunificazione delle attribuzioni in materia forestale, hanno dato nuova linfa all'attività di valorizzazione del legno, per una migliore conoscenza del settore. E' intenzione dell'Ente camerale continuare ad operare in questo senso anche nei prossimi anni indirizzando l'attività di supporto alla digitalizzazione verso altri settori della filiera agroalimentare (malghe, rifugi etc.).

Sarà inoltre avviata un'analisi per un'eventuale evoluzione dell'ambito di azione dell'Ente camerale nell'ambito della valorizzazione e tutela del territorio e dei prodotti. Si potranno valutare, ad esempio interventi a tutela e valorizzazione dell'artigianato artistico, per il quale è stato depositato presso la C.C.I.A.A. di Trento il marchio "100% VALORE ARTIGIANO". Inoltre potranno essere valutate iniziative volte a valorizzare e tutelare i prodotti ortofrutticoli.

Importanza definitiva assume infine l'attività svolta dall'Ente camerale, a mezzo del proprio Organismo di controllo, in materia di controlli sulle produzioni vitivinicole e derivati, a presidio e tutela della genuinità del prodotto vino, monitorato in tutte le fasi della sua produzione, dalla coltivazione dell'uva, alla sua trasformazione in vino e successiva presentazione al consumo, per garantirne la tracciabilità secondo le nuove disposizioni comunitarie. Per tale attività l'Ente camerale ha in particolare ottenuto la certificazione di Accredia (Ente unico nazionale di accreditamento designato dal Governo), il cui mantenimento richiederà un continuo processo di aggiornamento e controllo dei propri protocolli e processi, che saranno oggetto di rigorosi controlli e ispezioni da parte dell'Ente di certificazione. A tale scopo si è proceduto alla realizzazione di un apposito sito internet dedicato che consente una migliore interazione fra Odc e utenti al pari di quanto avviene per gli organismi privati. Il riconoscimento Accredia comporta infatti una attenta e puntuale azione informativa obbligatoria in esterno con particolare riferimento all'accessibilità a moduli, procedure, processi,



manuali, che solo attraverso un portale dedicato è possibile rendere flessibile e rispondente alle necessità del caso.

L'Ente camerale valuterà nel corso dei prossimi anni se estendere tale tipo di certificazione anche ad altre attività di controllo da essa effettuate.

## Area strategica 2

### Attività di indagine, monitoraggio ed approfondimento

La conoscenza delle dinamiche socio-economiche del proprio territorio rappresenta, per le imprese e per le istituzioni che vi operano, un'indispensabile strumento di programmazione e successiva valutazione delle proprie strategie imprenditoriali o di politica e governo del territorio.

In questo senso la Camera di Commercio intende consolidare il proprio ruolo storico, riconosciuto sia dalle Associazioni di categoria che dalla Provincia Autonoma di Trento, quale punto di riferimento per la raccolta, l'elaborazione e l'analisi dei dati relativi alla struttura e agli andamenti congiunturali dell'economia provinciale.

Nel prossimo quinquennio si proseguirà nello svolgimento delle seguenti attività di analisi:

- rilevazione e analisi di dati sugli andamenti congiunturali di alcuni dei principali settori economici provinciali. Questo tipo di indagine, realizzata con periodicità trimestrale, raccoglie presso le imprese (circa 2.300) del territorio dati economici, occupazionali e valutazioni di tipo qualitativo ed è, tra l'altro, utilizzata dall'ISPAT nell'elaborazione della stima anticipata del PIL provinciale e nella procedura di bilanciamento del modello econometrico;
- realizzazione di ricerche e pubblicazioni periodiche sulla struttura e sui settori dell'economia trentina. Tra questi si ricordano le *"Note sulla situazione economica in provincia di Trento"*, *"L'industria in provincia di Trento"* (storica pubblicazione interamente dedicata all'analisi del settore industriale trentino nelle sue molteplici dimensioni e articolazioni) e *"Il commercio in provincia di Trento"*;
- accertamento, rilevazione e divulgazione dei prezzi all'ingrosso in settori di interesse per l'economia provinciale, anche attraverso il supporto di gruppi di lavoro e referenti tecnici e attività di divulgazione di indicatori temporali dei prezzi al consumo, elaborati dall'Istituto centrale di statistica.

Altre attività di ricerca su temi, settori, prodotti specifici, potranno essere programmati annualmente tenendo conto delle richieste espresse dall'amministrazione camerale o da altri stakeholders esterni (come le indagini volte a rilevare l'impatto della recente pandemia sulle imprese progettate e realizzate tempestivamente su richiesta delle Associazioni di categoria e della Giunta provinciale). Tra i possibili ambiti oggetto di indagine/analisi si citano ad esempio: il settore dell'autotrasporto, le esportazioni dalla provincia di Trento, performance e redditività delle imprese trentine, nati-mortalità delle start-up imprenditoriali, artigianato e turismo.



Già a partire dall'autunno 2020, d'intesa con ISPAT, prenderà avvio l'Indagine sul clima di fiducia dei consumatori residenti nel territorio della Provincia di Trento. Si tratta di una rilevazione che non ha precedenti nel territorio provinciale e che consentirà di raccogliere, con cadenza semestrale, le opinioni (giudizi ed aspettative) dei consumatori trentini riguardo a specifiche variabili connesse all'ambiente economico in cui vivono e alla loro situazione economica personale.

Il recente rinnovo dell'Accordo di Programma con la Provincia Autonoma di Trento rappresenta sicuramente un ulteriore spinta allo sviluppo di nuove competenze e attività.

Così come effettuato a partire dal 2016, nel suo ruolo di supporto e di promozione dell'economia locale, annualmente la Camera di Commercio potrà sottoporre alla Giunta provinciale, quale contributo alla formulazione del documento di economia e finanza provinciale (DEFP), un documento contenente valutazioni e proposte in merito a profili e ambiti di particolare rilievo per favorire la crescita e lo sviluppo economico del sistema imprenditoriale della provincia di Trento.

Inoltre, la Provincia e la Camera di Commercio potranno concordare e progettare l'attivazione di analisi volte a determinare gli effetti e le ricadute di specifici interventi provinciali di incentivazione sui settori economici e le imprese beneficiarie, nonché analisi sui fabbisogni occupazionali e formativi del tessuto produttivo.

### Area strategica 3

#### Formazione e servizi per le imprese

Lo scenario socio - economico di particolare incertezza che si è venuto a creare nell'ultimo periodo, strettamente collegato all'emergenza sanitaria Covid - 19, richiede alle imprese trentine una maggior attenzione, se non un continuo aggiornamento nel campo della formazione. L'economia in particolare si trova a dover affrontare nuove situazioni dai risvolti ancora poco chiari. Ed in questo l'aggiornamento dei propri operatori ed il confronto con situazioni analoghe, costituiscono sicuramente un asset fondamentale.

Per questo motivo si è già condivisa con la Provincia Autonoma di Trento la necessità di predisporre un piano formativo mirato, da affiancare a quello attuale, volto a supportare le imprese ad affrontare l'attuale situazione e la sua naturale evoluzione, con le esigenze che la ripresa delle attività e l'adeguamento ai nuovi scenari rendono necessari. Ciò anche in considerazione del fatto che i nuovi scenari che si aprono presumibilmente costituiranno il nuovo contesto in cui le imprese saranno chiamate ad operare anche superata la fase emergenziale.

Da sempre Accademia d'Impresa sviluppa i propri progetti formativi, assicurando un'attenta e costante revisione della propria offerta e delle proprie metodologie e proponendo percorsi formativi di qualità, nel rispetto delle esigenze pratiche manifestate dagli operatori economici (metodologie didattiche attive e partecipative, iniziative formative anche di breve/media durata, percorsi formativi per moduli, fruibili anche frazionatamente in ragione delle specifiche tematiche di interesse).

Compatibilmente con quanto sopra evidenziato l'offerta formativa sarà articolata sui oramai consolidati due macro-ambiti:

- *Formazione abilitante*: dedicata a chi intende conseguire titoli abilitanti all'esercizio di alcune professioni regolamentare e/o titoli qualificati, attestanti l'affidabilità e la qualità della propria attività (es. agenti e rappresentanti di commercio, agenti d'affari in mediazione, maestro artigiano);
- *Formazione continua*: dedicata, in ottica *life-long learning*, a tutti gli imprenditori che intendano aggiornare le proprie competenze professionali (es: comunicazione e intelligenza emotiva, programmazione, marketing, digitalizzazione), ma anche a istituti formativi e privati cittadini che intendano approfondire le tematiche della "cultura di prodotto e di territorio". Particolare attenzione sarà dedicata, nei prossimi anni, alle tematiche dell'innovazione in digitale (si segnalano ad esempio i progetti *Digital business per PMI* e *Digital Tourism*), dello sviluppo delle *soft-skills* manageriali per una dirigenza più attenta e preparata alle sfide dei moderni mercati

e del sostegno alla neo-imprenditorialità, con l'avvio di un progetto sperimentale di orientamento formativo, che supporti gli imprenditori nella gestione di nuovi progetti professionali e/o di cambiamenti organizzativi interni ed esterni alla propria azienda.

Tutti i percorsi formativi sviluppati da Accademia d'Impresa nascono, secondo un approccio positivamente sperimentato e consolidato negli esercizi precedenti, da un'attenta analisi dei fabbisogni formativi espressi dagli operatori, con l'obiettivo di offrire ai partecipanti l'opportunità di accrescere in modo mirato e continuativo le proprie competenze, grazie ad un metodo formativo interdisciplinare e particolarmente attento al contesto locale. Particolare attenzione è, e sarà posta nel prossimo quadriennio, al contesto organizzativo, in modo tale da garantire un efficiente coordinamento con le iniziative già presenti sul territorio.

L'emergenza sanitaria Covid-19 ha tuttavia posto Accademia d'impresa di fronte alla necessità di riorganizzare la propria offerta formativa per meglio adattarla a fornire alle imprese gli strumenti necessari per affrontare la crisi che da tale emergenza scaturirà nel prossimo futuro. Per questo motivo ha organizzato e programmato, come in precedenza accennato, un pacchetto di Corsi di aggiornamento gratuiti a sostegno delle imprese trentine nel post Covid - 19 denominato "Ri-partire con la formazione" per fornire da un lato, strumenti adeguati e risposte immediate da mettere in campo in una fase di grande complessità come quella post Covid - 19, e dall'altro per creare quelle condizioni necessarie che permettono di rafforzare le competenze imprenditoriali e manageriali. Il respiro temporale di tale proposta dipenderà molto dall'evolvere dell'emergenza sanitaria.

L'Ente camerale ha sviluppato nel corso degli anni una serie di competenze specifiche con l'intento dichiarato di porsi al servizio delle imprese. Nel prossimo quadriennio continuerà tale impegno per quanto riguarda la diffusione della cultura conciliativa, con finalità deflattiva del carico pendente presso il Tribunale e quindi per una più celere definizione dei conflitti fra le imprese sia con finalità di tutela del consumatore e trasparenza del mercato. L'Ente camerale sarà quindi impegnato con proprio personale nella gestione degli incontri di conciliazione nonché nel supporto ed assistenza dei conciliatori che operano presso la CCIAA di Trento. Continueranno inoltre ad essere effettuate le designazioni di arbitri sulla base di apposita clausola presente negli statuti.

Allo stesso modo proseguirà anche nei prossimi anni l'impegno dell'Ente camerale nell'offrire alle imprese il supporto necessario per adempiere a quanto previsto dalla normativa ambientale sulla corretta gestione dei rifiuti. Il Servizio Ambiente continuerà ad occuparsi della gestione della Sezione provinciale dell'Albo nazionale gestori ambientali, della gestione del Registro delle apparecchiature elettriche elettroniche





(AEE) del Registro dei produttori di pile e del Registro F-gas (gas fluorurati) della Banca dati F-GAS e apparecchiature contenenti F-GAS nonché della raccolta della dichiarazione MUD-Modello unico di dichiarazione ambientale, e della dichiarazione C.O.V. - Composti organici volatili. Si occuperà come di consueto anche della vidimazione e distribuzione dei vari formulari e registri dei rifiuti. Infine svolgerà attività informativa e formativa nei confronti delle imprese e di tutta l'utenza, in generale.

## Area strategica 4

### **Digitalizzazione delle imprese, semplificazione dei rapporti con e tra le PA e del sistema dei controlli**

Si conferma l'impegno dell'Ente camerale sul versante della semplificazione degli adempimenti burocratici a carico delle imprese, nonché della razionalizzazione dei controlli e della riduzione delle certificazioni richieste. Questo per favorire la competitività delle imprese e agevolarne l'attività.

Tale ambito assume ancora più importanza nell'attuale contesto di incertezza e potrà essere oggetto di ulteriori sviluppi futuri.

Le azioni programmate su tale fronte prevedono:

- la promozione dei servizi digitali facoltativi, già attivati ma ancora in fase di iniziale utilizzo (cassetto digitale, libri digitali);
- lo svolgimento di un ruolo di intermediazione supporto e interfaccia verso le imprese sulle potenzialità e corretto utilizzo dei servizi digitali offerti dall'amministrazione camerale e da altre amministrazioni (es: sistemi di e-procurement, firma digitale/cns, fatturazione elettronica);
- l'ulteriore sviluppo dello "Sportello unico per le attività produttive" (SUAP), quale unico punto di accesso per le imprese, con conseguente snellimento delle attività burocratiche e delle comunicazioni poste a loro carico. In particolare nel corso del 2020 sarà avviata la fase preparatoria per l'adeguamento delle dichiarazioni di conformità telematiche in funzione dell'alimentazione del fascicolo unico d'impresa;
- la gestione del "Servizio assistenza qualificata alle imprese" (AQI), che offre alle start-up innovative, costituite in forma di Srl, la possibilità di procedere autonomamente alla stipula e registrazione del proprio atto costitutivo, con il supporto del personale camerale addetto al servizio;
- la messa a disposizione, nell'ambito di apposite convenzioni e/o protocolli di intesa con altre Pubbliche amministrazioni, di accessi ad alcuni servizi e banche dati camerale in una logica di cooperazione amministrativa ("Protocollo di legalità" sottoscritto con il Commissariato del Governo, le Procure della Repubblica di Trento e Rovereto e le locali Forze dell'ordine; "Osservatorio dei cantieri pubblici e privati", attivato in collaborazione con ANCE Trento, Associazione artigiani e piccole imprese, Federazione trentina della cooperazione e le organizzazioni sindacali di settore e "Sportello nuove imprese e start up" istituito con la Direzione regionale dell'INPS per il Trentino-Alto Adige);

- il supporto alle imprese per l'iscrizione ai portali di *e-procurement* della pubblica amministrazione e relativo utilizzo, svolgendo al contempo un importante ruolo di interfaccia con l'amministrazione provinciale e con APAC e Trentino Digitale per lo sviluppo e il miglioramento degli stessi;
- la gestione della formazione alle imprese e relativi intermediari per la corretta presentazione delle pratiche del Registro delle imprese e dell'Albo delle imprese artigiane, al fine ultimo di ridurre tempi e costi a beneficio delle imprese;

Allo stesso modo si conferma l'impegno forte dell'Ente camerale nello sforzo comune che tutto il sistema produttivo sta in questi anni profondendo per ridurre il gap accumulato negli anni con le altre realtà imprenditoriali avanzate nel settore della digitalizzazione.

L'art. 18 della Legge 29 dicembre 1993, n. 580 prevede la possibilità per le Camere di aumentare l'importo del diritto annuale fino ad un massimo del 20%, e dispone che: "Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle camere di commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento".

Nel precedente triennio 2017-2019 la Camera di Commercio I.A.A. di Trento ha aderito alle proposte relative ai due Progetti di sistema di Unioncamere, contenenti la risposta progettuale delle Camere di Commercio rispetto ad altrettanti ambiti di attività di rilievo strategico nelle politiche nazionali per lo sviluppo economico e sociale del Paese: l'attuazione della cosiddetta quarta rivoluzione tecnologica, di cui al "Piano Nazionale Impresa 4.0" e "Transizione 4.0" e oggetto del progetto di sistema "Punto Impresa Digitale - PID" e l'orientamento al lavoro e alle professioni, cosiddetta "Alternanza Scuola-Lavoro".

Per il triennio 2020 – 2022 l'Ente, con deliberazione del Consiglio camerale n. 15 di data 21 novembre 2019, ha sancito l'adesione a tre progetti, denominati rispettivamente "Punto Impresa digitale", "Formazione Lavoro" e "Prevenzione Crisi d'Impresa e supporto finanziario".

I primi due progetti, Punto Impresa digitale e Formazione Lavoro, costituiscono sostanzialmente la prosecuzione dei corrispondenti progetti ai quali la Camera di Commercio I.A.A. di Trento ha già aderito per il triennio 2017- 2019 con buoni risultati ed apprezzamento da parte delle imprese.

In particolare il progetto “Punto Impresa digitale” ha come obiettivo il potenziamento delle azioni già poste in essere nel precedente triennio, quali le informative nei confronti delle micro, piccole e medie imprese, i servizi di assessment digitale e il sostegno all’innovazione attraverso i voucher, anche finalizzato ad approcci green oriented del tessuto produttivo trentino. Tale progetto inoltre intende affrontare quali aspetti innovativi il tema delle tecnologie emergenti (machine learning, AI, blockchain, IoT), delle e-leadership (innovation manager) valorizzando collegamenti con Istituti Tecnici Superiori (ITS) e lauree STEM (lauree legate ad ambiti scientifici/tecnologici), nonché con Università, FBK e Trentino Sviluppo (attraverso apposite convenzioni e/o collaborazioni).

L’Ente camerale è già attivo su queste tematiche da alcuni anni ed opera sia a livello di diffusione della cultura digitale con i progetti “Eccellenze in digitale” e “DT digital tourism” attuati in collaborazione con Unioncamere, sia mediante l’offerta di alcuni servizi di informazione ed assistenza di base all’impresa, che si esplicano mediante le azioni poste in essere dal “Servizio impresa digitale” che si occupa dell’attività di supporto alle imprese sul tema del digitale, con focus sulle relazioni fra impresa e Pubbliche Amministrazioni (CNS-Firma digitale, Fattura elettronica, accesso alle piattaforme di e-procurement, SUAP). La prosecuzione e lo sviluppo ulteriore di dette attività rappresenta, dunque, un ambito strategico fondamentale.

Il secondo progetto, denominato “Formazione Lavoro”, nasce dalla volontà di reindirizzare il precedente progetto “Orientamento al lavoro e alle professioni” verso il rafforzamento delle collaborazioni con l’Agenzia nazionale politiche attive lavoro (ANPAL) e i Centri per l’impiego, al fine di migliorare la promozione dell’incontro domanda-offerta di lavoro. Tale progetto si articolerà nella strutturazione, con il coinvolgimento degli stakeholder territoriali, di servizi camerali per l’orientamento ed il placement, e sarà volto al maggior coinvolgimento delle imprese tramite piattaforme digitali per l’incontro domanda ed offerta di lavoro, nella realizzazione di eventi di promozione dei servizi per il lavoro, nello sviluppo di accordi con scuole, università e istituti tecnici superiori, nonché accordi con la Provincia Autonoma di Trento per il potenziamento dei progetti di apprendistato duale.

Da rilevare che il progetto “Formazione Lavoro” con l’emergenza sanitaria ha parzialmente modificato la sua natura. In particolare la crisi produttiva e occupazionale legata all’emergenza sanitaria richiederà da parte delle imprese uno sforzo di adeguamento al nuovo contesto. Per questo il progetto “Formazione Lavoro”, almeno nell’anno in corso, avrà come finalità il supportare le imprese nelle iniziative realizzate o progettate per l’inserimento in azienda di figure professionali destinate all’innovazione sull’organizzazione lavorativa ovvero supportare le imprese che attivano azioni

formative e competenze strategiche per il post emergenza, anche attraverso la certificazione di competenze digitali.

In tale contesto i progetti di sistema "Punto Impresa Digitale" e "Formazione Lavoro" risultano complementari e volti a sostenere nuovi modelli di business.

Il terzo progetto, "Prevenzione Crisi d'Impresa e supporto finanziario", ha invece carattere totalmente innovativo e consegue alla nuova competenza assegnata alle Camere di Commercio dal "Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza in attuazione della legge 19 ottobre 2017, n. 155" istitutivo degli Organismi di composizione della crisi d'impresa (OCRI) costituiti presso le Camere di Commercio, il cui compito sarà quello di ricevere le segnalazioni di allerta e la gestione delle conseguenti fasi di composizione assistita della crisi.

Il progetto prevede la realizzazione di strumenti di supporto alla valutazione e autovalutazione economico-finanziaria delle imprese ai fini della prevenzione delle crisi d'impresa, l'acquisizione di servizi di supporto tecnico professionale, la formazione del personale camerale, lo sviluppo di partenariati con gli istituti di credito, la creazione di piattaforme informatiche di gestione di dati e la raccolta delle best practice in tema di composizione assistita delle crisi d'impresa.

L'impegno dell'Ente camerale in tema di digitalizzazione si estende anche verso una nuova visione del tema della tutela della proprietà industriale, dei marchi e dei brevetti declinata anche attraverso i nuovi strumenti digitali. L'obiettivo è quello di attivare azioni sinergiche fra il mondo della proprietà industriale (o anche intellettuale) e quello rappresentato dall' "Impresa 4.0" per avvicinare realtà che solo apparentemente sono distanti: un esempio può essere rappresentato dall'evidenziare come la proprietà industriale possa essere un asset strategico per le MPMI (micro piccole e medie imprese) e le start-up innovative.

Elemento qualificante del servizio per supportare gli operatori economici e fornire un'informazione qualificata, in un contesto così articolato come quello della proprietà industriale, lo sportello di primo orientamento disponibile gratuitamente attraverso studi di consulenza convenzionati.

Con la sottoscrizione nel luglio 2020 del nuovo Accordo di Programma fra l'Ente camerale e la Provincia autonoma di Trento quest'ultima ha delegato la CCIAA le funzioni di verifica del possesso dei requisiti, in capo all'operatore economico, di carattere generale, individuati dall'art. 80 del Codice dei Contratti, che tratta i motivi di esclusione. L'attività operativa rimessa alla CCIAA si esplicherà attraverso verifiche riguardanti stati, qualità personali e gli altri fatti attinenti agli operatori economici in conformità alle disposizioni in materia di contratti pubblici. Tutte queste attività saranno

oggetto di specifica declinazione nel corso della programmazione annuale che verrà attuata nel corso della presente consiliatura.

## **Area strategica 5**

### **Obiettivi istituzionali**

Garantire la trasparenza e la correttezza nei rapporti tra consumatori e imprese è un aspetto di centrale importanza per lo sviluppo delle attività economiche e per incrementare l'attrattività e la forza competitiva del territorio. Tale attività assume un'importanza ancora più centrale in una situazione di incertezza economica e sociale, come quella attuale. Particolare attenzione sarà dunque riservata a quest'area strategica, mantenendo al contempo, un costante bilanciamento con le esigenze sempre più evidenti di semplificazione amministrativa.

Le azioni attivate dall'Ente camerale in tale direzione possono essere brevemente sintetizzate come segue:

- funzioni anagrafico-certificative e di pubblicità legale, svolte da Registro Imprese, REA, Albo imprese artigiane volte a garantire certezza dei rapporti commerciali, mettendo a disposizione un repertorio completo e aggiornato di informazioni giuridiche ed economiche sulle imprese italiane;
- funzioni ispettive e di controllo in materia di metrologia legale e sicurezza prodotti, per garantire l'affidabilità dei sistemi di misura (es. distributori di carburanti, autobotti, bilance) nonché la sicurezza e conformità a legge dei prodotti immessi sul mercato (es. elettrici, giocattoli, tessili, ecc.);
- altre attribuzioni a tutela della corretta e libera concorrenza (vendite particolarmente favorevoli, verifica della regolarità delle manifestazioni a premi, promozione dei contratti tipo). In tale settore rientra inoltre l'attività dello sportello Etichettatura Alimentare che si propone di affiancare le imprese, soprattutto piccole e medie, per una corretta etichettatura dei propri prodotti alimentari;

Proseguirà inoltre l'impegno camerale sul fronte dell'internazionalizzazione:

- mettendo a disposizione la propria rete di servizi, creatasi sia a livello nazionale sia internazionale attraverso l'adesione al sistema delle Camere di commercio italiane all'estero e a Unioncamere Europa, operante a Bruxelles, nonché tramite la collaborazione con l'Ufficio per i rapporti con l'Unione europea della Provincia;
- fornendo supporto per accedere alle informazioni e alle opportunità in ambito comunitario, organizzando, in collaborazione con la Provincia e altri Enti, anche momenti formativi sui programmi europei e sui finanziamenti disponibili;

- garantendo alle imprese il pronto rilascio delle attestazioni, certificazioni e altra documentazione necessaria agli operatori che intendono lavorare con l'estero.

In una logica di orientamento al risultato dell'attività amministrativa e di efficiente e corretto uso delle risorse pubbliche, l'Ente camerale, nel corso della consiliatura in corso, intende:

- testare e consolidare la riorganizzazione camerale attuata nel corso del 2020, con un nuovo Regolamento in materia di organizzazione camerale ed i conseguenti provvedimenti per un nuovo assetto organizzativo e per l'aggiornamento delle competenze proprie delle singole unità organizzative dell'Ente. Questo al fine di recepire e organizzare con omogeneità di capacità e competenze le nuove funzioni derivanti dall'Accordo di programma e dall'adesione al progetto di sistema, "Prevenzione Crisi d'Impresa e supporto finanziario".
- riadattare l'attuale dotazione organica al bisogno costante di crescita e sviluppo, privilegiando quindi ambiti che possano garantire all'Ente le competenze tecniche e concettuali necessarie;
- migliorare le piattaforme informatiche hardware, operative, software e di rete in dotazione presso l'Ente camerale, alla luce dell'esternalizzazione dei servizi di back-up e disaster recovery presso la società di sistema InfoCamere, in conformità ai requisiti legislativi del nuovo CAD e in un'ottica di contenimento dei costi gestionali;
- favorire il ricorso ai servizi on-line, nell'ottica di snellire gli oneri procedurali a carico delle imprese e contenere gli accessi a sportello, per una gestione più celere delle relative pratiche e procedure;
- migliorare l'attività di comunicazione in esterno, sviluppando la newsletter e i siti internet camerali. Particolare attenzione sarà inoltre dedicata al costante aggiornamento e adeguamento di tutte le sezioni del sito istituzionale per garantire all'utenza un'informazione sempre tempestiva, immediatamente fruibile e di facile comprensione;
- completare il processo di razionalizzazione delle società partecipate dall'Ente, già definito dalla Giunta camerale con l'individuazione delle partecipazioni non strategiche.